

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267717
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0303267714-0
ROZ - Altre relazioni	0303267715-0
ROZ - Altre relazioni	0303267716-0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Camera della Terra

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Mascheroni
SGTI - Identificazione	Sirene
SGTI - Identificazione	Arpie

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 58/ Prima stanza dell'Appartamento delle Metamorfofi o della Galleria del Passerino
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVI/ XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1594
<b>DTSF - A</b>	1602
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>ADT - Altre datazioni</b>	1594/ 1606 post
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	architetto
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Viani, Antonio Maria
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1550 (?) - 1635
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002159
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Viani, Antonio Maria
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1550 (?) - 1635
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002159
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tragnoli Vincenzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1594/ 1602
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002166
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISA - Altezza</b>	5,32
<b>MISL - Larghezza</b>	4,90

<b>MISN - Lunghezza</b>	7,90
<b>MISV - Varie</b>	La lunghezza esclusi gli sguinci delle finestre è di m 7,00 ca.; l'altezza delle pareti fino all'imposta della volta è di m 3,82 ca.
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1913-1914 (?)
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1969 ante
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Coffani, Assirto
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2014
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Studio G. Billoni e M. Negri
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Camera di pianta rettangolare, con tre aperture nel setto murario orientale riprodotte lo schema della serliana. Porta lignea dipinta (inv. stat. 119636) al centro della parete occidentale, verso il corridoio D,1,59. Volta a padiglione ornata da elementi in stucco bianco e dorato: al centro, cornice ovale attornita da otto cornici minori di forma semicircolare; alla base, sei cornici di formato irregolare (due su ciascun lato lungo, una su ciascun lato breve) si alternano a quattro cornici angolari di formato ovale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 21 1 : 92 I 73 : 92 I 76
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	DECORAZIONI. SOGGETTI PROFANI. ELEMENTI DECORATIVI ARCHITETTONICI.
	La camera forma, con i tre ambienti D,1,55/56/57, la galleria delle Metamorfosi, così detta dai soggetti dipinti che ne ornano le volte, desunti dalle "Metamorfosi" di Ovidio. La galleria fu anche detta, dalla metà del XVII secolo, "del Passerino", poiché nella quarta stanza, tra naturalia e altre curiosità, era conservato il cadavere imbalsamato di Rinaldo Bonacolsi, detto il Passerino, ucciso nel 1328 dalla sollevazione di piazza che portò i Gonzaga al governo della città. Il complesso di stanze, edificato tra 1594 e 1595, è solitamente riferito alla progettazione dell'architetto cremonese Antonio Maria Viani, benchè l'avvio del cantiere al termine della prefettura di Giuseppe Dattari lasci aperta l'ipotesi che a quest'ultimo possa spettare il disegno della galleria. A Viani si deve, invece, con sicurezza l'ideazione della partitura decorativa, costituita da esuberanti elementi in stucco bianco e dorato incornicianti dipinti murali e su supporto mobile. L'esecuzione dell'apparato decorativo fu probabilmente iniziata durante il ducato di Vincenzo I Gonzaga (conclusosi nel 1612) e terminata, a più riprese, sotto Ferdinando Gonzaga (1612-1626), al quale spetta, dopo la morte del padre, l'allestimento in queste stanze della raccolta naturalistica ed eclettica di corte. La continuità tematica tra oggetti collezionati e rappresentazioni dipinte, che traspongono sul piano del mito il concetto della "trasformazione" della materia, induce

## NSC - Notizie storico-critiche

la critica a leggere nell'apparato decorativo di questa e delle stanze successive lo scrigno ideale della raccolta, pensato e realizzato in funzione di essa. Benchè i documenti relativi alla galleria, distribuiti tra aprile 1594 e gennaio 1596 (Berzaghi 2002, pp. 555-556, 616, n. 207; Berzaghi 2003, p. 244), menzionino il pittore Vincenzo Tragnoli, qui probabile esecutore degli stucchi, le parti dipinte spettano a pittori della cerchia vianesca ancora privi di identità: l'unico pittore menzionato dai documenti è infatti Ippolito Andreasi, che nel 1598 si impegna ad eseguire "tavole" per una delle quattro stanze, forse mai realizzate oppure parte della serie di dipinti mobili già collocati nelle cornici in stucco e in seguito dispersi. Signorini (Scienza a Corte 1979, pp. 141-146, 152-177) ha rilevato che i dipinti murali della galleria derivano da serie incise delle Metamorfosi spettanti ad Antonio Tempesta (1606) e a Crispijn van de Passe (prima edizione 1602, seconda edizione 1607), oltre che, probabilmente, a Bernard Salomon (1557). Berzaghi (2002, p. 616, n. 207) ha in seguito precisato che ulteriori modelli si ravvisano nella serie di illustrazioni incisa "di un anonimo da Hendrik Goltzius [...] o da qualche foglio singolo". Le riproduzioni da Tempesta sono, in particolare, collocate nella terza (tre) e nella quarta stanza (undici): l'anno di edizione 1606 dell'opera di Tempesta costituisce perciò il termine post quem di esecuzione dei dipinti della galleria. A supportare questo riferimento è anche la testimonianza lasciata da Federico Zuccari, trattenutosi in queste stanze, ospite di Vincenzo I, tra 1604 e 1605: l'appartamento "è ornato di soffitte nobilissime. Dal quale (per dar luogo al compimento di quello, mancandovi molti ornamenti di pittura e d'oro) mi partii e fui posto in quattro altre stanze maggiori [...] in Castello" (Morselli 2000, p. 127). Tra le descrizioni coeve del museo di Ferdinando si ricordano, in particolare, quella contenuta nella "Praefatio" del "Musaeum Franciscii Calceolarii iunioris" di Benedetto Ceruti e Andrea Chiocco (Verona, 1622, in Scienza a Corte 1979, pp. 138-140) e i successivi resoconti di Josef Fürtttenbach (1627, in Scienza a Corte 1979, pp. 136-138), Martin Zeiller (1630) e Ottavio Piccolomini (1631), scalati negli anni cruciali della vendita dei beni alla Corona inglese e del Sacco di Mantova (Morselli 2000, pp. 129-136). La collezione naturalistica era suddivisa in quattro classi: prodotti della terra, cioè minerali e fossili; del mare, ossia coralli, conchiglie e altre meraviglie marine; oggetti provenienti dalle Americhe, tra cui rari vegetali; infine, curiosità del mondo animale. Il Fürtttenbach menziona, tra le innumerevoli curiosità, frutto di natura ma anche della mano dell'uomo sui più rari e strabilianti prodotti naturali, il citato cadavere di Passerino Bonacolsi, retto su un "vitello marino". La probabile distribuzione delle quattro classi nelle rispettive stanze ha portato a identificare il primo ambiente (D,1,58) con l'elemento della terra, il secondo (D,1,57) con l'acqua, il terzo (D,1,56) con l'aria, il quarto (D,1,55) con il fuoco. Paccagnini (1969, p. 184) ricorda che "recenti restauri" hanno riportato la galleria alla sua originaria conformazione, alterata alla fine del XIX secolo a causa dell'uso degli ambienti come abitazione privata (cfr. Patricolo 1908, p. 50): le aperture laterali di ciascun setto murario tra le stanze, tamponate, furono riaperte e l'apertura centrale, modificata nelle dimensioni e nella forma, %

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione**

specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New\_1504796202378

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Marocchi G.

FTAD - Data 2017

FTAE - Ente proprietario S74

FTAN - Codice identificativo New\_1504796276002

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Marocchi G.

FTAD - Data 2017

FTAE - Ente proprietario S74

FTAN - Codice identificativo New\_1504796351493

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Marocchi G.

FTAD - Data 2017

FTAE - Ente proprietario S74

FTAN - Codice identificativo New\_1504796406067

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Carpeggiani P.

BIBD - Anno di edizione 2003

BIBH - Sigla per citazione 20000674

BIBN - V., pp., nn. pp. 214-215

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Berzaghi R.

BIBD - Anno di edizione 2003

BIBH - Sigla per citazione 20000675

BIBN - V., pp., nn. pp. 243-244

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Valli L.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000682
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 134, 446-447
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000619
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 555-556; p. 616, n. 207
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Girondi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000698
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17-18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Patricolo A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1908
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	40000072
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giannantoni N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	40000073
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 75-76
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Perina C./ Marani E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70000007
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 170, 432-433
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000440
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 49-50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000657
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 76-79
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morselli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000744
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 127-136
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scienza corte
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30001209
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 141-146, 155
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000741
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 108
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Paccagnini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000635
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 184
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Signorini R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000879
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 268
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tellini Perina C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000878
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 237-239
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000880
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 104-105
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2017
<b>CMPN - Nome</b>	Marocchi, Giulia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Montanari, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Casarin, Renata
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	% ripristinata; durante quei lavori furono rinvenute tracce di una partizione delle pareti mediante linee verdi, forse riferite alla collocazione di scaffali (profili che mancano, tuttavia, nella camera in oggetto); la volta della prima stanza, annerita per il precedente uso a cucina, fu ripulita interamente (com. or. Archinto Araldi, ex restauratore della Coffani Restauri srl). Al pari delle camere successive l'ambiente presenta una volta in stucchi bianchi e dorati particolarmente complessa ma, a differenza di quelle, nessuna partizione conserva al proprio interno dipinti murali; è anzi assai probabile che almeno una parte delle molte cornici, e sicuramente l'ovale maggiore centrale, ospitassero in origine dipinti mobili, in seguito perduti.